

Cancel Culture

Che cos'è la Cancel Culture

La Cancel Culture è la tendenza di individui e gruppi sociali a limitare o ostacolare la diffusione delle espressioni altrui, spesso attraverso forme organizzate di protesta. Questo comporta la **rimozione** o la richiesta di rimozione di statue in spazi pubblici, o il **danneggiamento** di opere raffiguranti figure storiche o celebri, con l'obiettivo di cancellarle dalla memoria collettiva.

Simboli e monumenti vengono distrutti in nome del bene e del progresso: Cristoforo Colombo non è più lo scopritore del nuovo mondo, ma il padre dello sterminio degli indigeni.

Originato spesso online, questo attivismo si traduce in azioni nel mondo reale con l'intento di eliminare dalla presenza pubblica figure appartenenti ad un **passato che non si condivide più**, per ideologie politiche o avvenimenti infelici.

Tra memoria, diritti e controversie

Attorno al tema della Cancel Culture diversi sono i pareri. Il presupposto di base è che per poter stabilire quali testimonianze del passato conservare o rimuovere, è necessario comprendere le motivazioni alla base della loro creazione e chi esse rappresentino oggi.

Le opere del passato vanno valutate non solo nella loro struttura formale atemporale, ma anche come testimonianze dello sforzo delle società storiche di imporre al futuro una data immagine di se stesse.

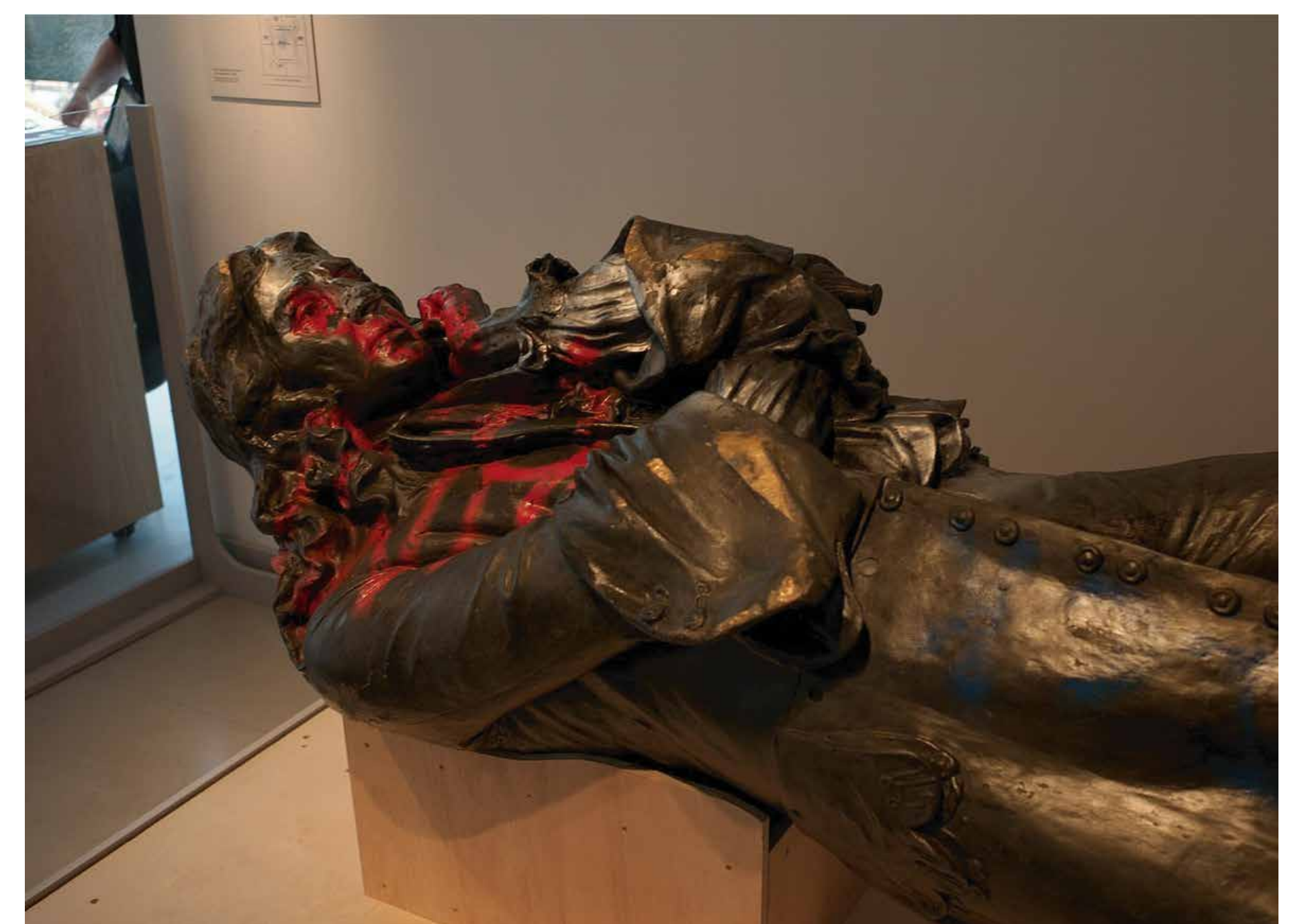
La questione diventa più complessa dal punto di vista giuridico. La Cancel Culture può limitare il **diritto all'informazione** se mira a eliminare opinioni, personaggi o fatti storici non conformi alle idee e ai valori della maggioranza.

Il diritto all'informazione deve invece accettare anche gli elementi più "scomodi", consentendo agli individui di conoscere fatti considerati sgradevoli.

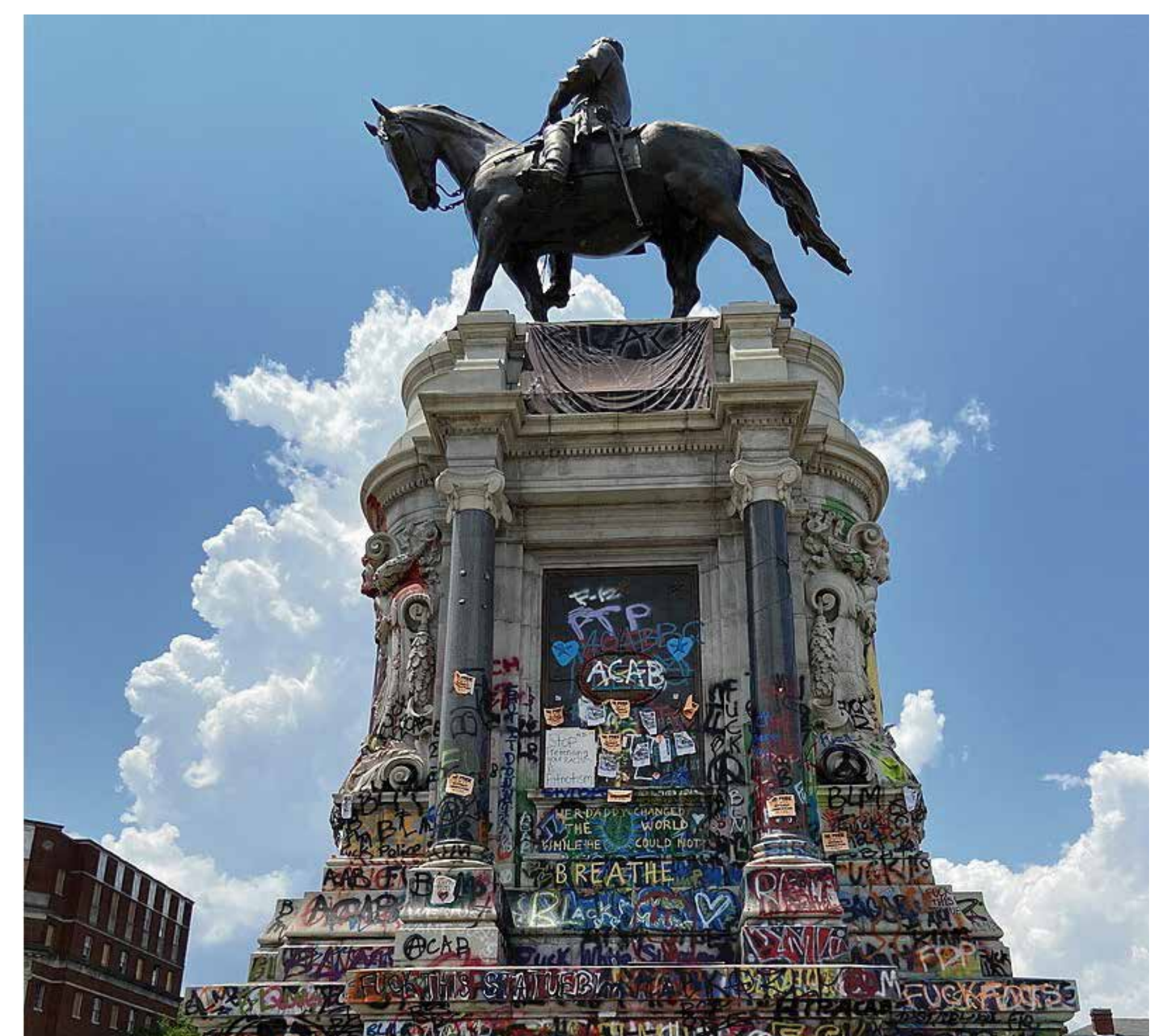
Il diritto a ricevere un'informazione imparziale, veritiera e non decettiva è infatti riconosciuto costituzionalmente.



Abbattimento della statua dello scià durante la rivoluzione iraniana, da parte di studenti universitari.
Teheran, 1978



Statua di Edward Colston imbrattata con la vernice, per il suo ruolo nel commercio degli schiavi.
Bristol (UK), 2020



Statua di Robert E. Lee, generale razzista, coperta di graffiti a causa delle proteste per George Floyd.
Richmond, 2020

FONTI

Battioni, Giulio. «Cancel culture, diritti e libertà di espressione». Prospettiva persona: trimestrale di cultura, etica e politica: 116, 2, 2021, 51-62.

Maifreda, Germano. Immagini Contese: Storia Politica Delle Figure Dal Rinascimento Alla Cancel Culture. Feltrinelli Editore, 2022.

Rada, Dimitri De. «Cancel Culture e diritto all'accesso all'informazione». Nomos: le attualità nel diritto 2 (2021): 1-24.



Visita il sito web